

Importante convegno scientifico il 29 e 30 settembre al Palazzo della Provincia su iniziativa della Casa di Cura "Villa Verde"

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E UNA RETE TERRITORIALE PER L'ARITMOLOGIA DEL FUTURO

“Qualità e performance in aritmologia interventistica 2017” è il tema del convegno che, a cura della Casa di Cura Villa Verde, si terrà al Palazzo della Provincia di Taranto il 29 e 30 settembre, a partire dalle ore 9. L'evento è stato inserito nel programma Educazione Continua in Medicina secondo i termini vigenti ed è parte del Piano Formativo Annuale 2017 di “Intermeeting, Procider Standard” riconosciuto dall'Age.Na.S. con il numero 102. L'evento è riservato a 200 partecipanti ed ha ottenuto 8,4 crediti formativi. Presidente dell'importante assise scientifica è il dottor Mariano Rillo, responsabile di Aritmologia della Casa di Cura Villa Verde, al quale Lo Jonio ha rivolto alcune domande. Dottor Rillo, perché questo convegno e quali le finalità?

«Sembrerebbe un convegno come tanti di quelli che ven-gono organizzati nel nostro Paese per l'aggiornamento pro-fessionale, in effetti questo è uno degli obiettivi ma non è l'unico. Tutto è nato intorno a un'esigenza partorita dalla mente iperproduttiva del Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Aritmologia e Cardiostimolazione che è l'entità scientifica unanimamente riconosciuta come faro di questo settore della medicina nel nostro Paese. L'esigenza è quella di gettare le basi per quella che dovrebbe essere l'aritmologia del futuro. Questo ovviamente non può avvenire se non partendo da una "fotografia" di quella che è l'aritmologia del presente. L'evento, quindi, è rivolto sia agli addetti ai lavori, a chi questo mestiere lo fa quotidianamente, sia ai cardiologi clinici che a tante figure professionali mediche che spesso vengono a contatto con pazienti che presentano problemi aritmici ed hanno difficoltà a gestirli. Questi stessi possono dare ausilio a noi che siamo addetti ai lavoro. Pensiamo ad esempio al neurologo che ha un paziente che ha avuto un ictus cerebrale per colpa di una particolare aritmia, oppure al chirurgo che deve interve-nire in urgenza su un paziente per un trauma o altro motivo e quel paziente è in terapia anticoagulante e quindi rischia di morire per emorragia».

Qual è allo stato la situazione delle strut-ture specializzate in aritmologia?

«L'evento si rivolge anche a quelle figure e strutture che per primi hanno contatti con i pa-zienti e cioè il medico di base e la cardiologia am-bulatoriale che devono avere le giuste com-petenze per la diagnosi dei problemi aritmici e poter anche indirizzarli nella maniera giusta verso i medici e le strutture specializzati. Le strutture che erogano i servizi specialistici dell'aritmologia sono tante e sono differenziate perché non tutte possono fare tutto. Nel centro della Villa Verde, in-vece, vengono trattati tutti i tipi di aritmie, dalle più complesse da trattare alle più semplici. Ma non tutti i centri hanno le stesse potenzialità. Il territo-rio va sicuramente riorga-nizzato in una rete aritmologica così come è stato per l'emodinamica in passato. Uno degli obiettivi del Convegno è quindi anche questo: in base al tipo e all'urgenza del problema, indi-rizzare il paziente ai servizi più idonei ad affrontarlo».

Il convegno ha anche un riflesso positivo per Ta-ranto oltre l'aspetto scien-tifico.

«Direi di sì. Taranto per due giorni sarà al centro dell'attenzione di tutte quelle figure professionali specialistiche, ma non solo, che contribuiranno a dare lustro alla città. E a benefi-ciarne saranno anche gli operatori commerciali ed economici».



La scheda



*Il dottor **Mariano Rillo**, 57 anni, beneventano, è il responsabile di Aritmologia alla Casa di Cura “Villa Verde” di Taranto. Presidente regionale uscente dell’AIAC (Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione), è attualmente membro del Consiglio nazionale dei Revisori dei Conti della stessa Associazione.*

Cardiologo ed elettrofisiologo, ha maturato importanti esperienze professionali nelle strutture sanitarie del Paese e, ormai da tempo, è il riferimento della Cardiologia alla Casa di Cura “Villa Verde” di Taranto.

AL PASSO CON L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA

Tanta acqua è passata sotto i ponti dell'aritmologia clinica dai tempi delle le valutazioni mediante gli studi elettrofisiologici eseguiti solo per la defini-

zione del meccanismo aritmico e quindi ai fini di una successiva terapia medica mirata. Oggi la diagnostica invasiva viene eseguita pressochè esclusivamente come valutazione preliminare e concomitante alle procedure interventistiche, che assumono sempre più un ruolo di terapia di prima scelta per molte forme aritmiche.

L'evoluzione tecnologica è stata rapida e di grande aiuto per gli operatori del settore. I risultati ottenibili sono codificati e unanimamente accettati nel mondo scientifico e quindi è necessario che si faccia riferimento a una qualità operativa standardizzata. A differenza dell'era pionieristica oggi non c'è spazio per percentuali di complicanze e risultati positivi che non siano in linea con quelli dei centri di riferimento e questo richiede un'attenta definizione delle competenze degli operatori e dell'organizzazione delle strutture che erogano le pre-stazioni. Inoltre un'aritmologia di qualità non può prescindere da un'adeguata organizzazione territoriale, che coinvolga differenti figure mediche che sappiano collaborare strettamente con i centri erogatori dei servizi, ai fini anche dell'ottimizzazione delle risorse, problema sempre più pressante del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

L'evento scientifico "qualità e performance in aritmologia interventistica 2017" ha come obiettivo quello di un confronto tra i vari attori coinvolti nella diagnosi e terapia delle aritmie seguendo il filo di arianna del "come si fa".